

# MalpensaNews

## Facevano prostituire giovani nigeriane sul Sempione, a processo in 17

Orlando Mastrillo · Tuesday, April 16th, 2019

Sono stati **rinviiati a giudizio in 17 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, aborto clandestino e falso** ai danni di alcune giovani donne nigeriane attratte in Italia con la promessa di un lavoro e finite a fare le schiave del sesso a pagamento sotto il ricatto di riti sciamanici .

Del gruppo che andrà a dibattimento a partire dal 23 ottobre davanti al collegio giudicante del tribunale di Busto Arsizio, facevano parte **alcuni nigeriani e alcuni italiani (9 i nostri connazionali coinvolti)** che, in cambio di prestazioni sessuali, si prestavano a fare da autisti a queste povere giovani ragazze finite a prostituirsi sul Sempione. L'indagine, condotta dal **commissario di Busto Arsizio** e coordinata dal pm bustocco **Francesca Parola**, è durata quasi due anni e ha ricostruito il sistema che partiva dagli adescatori nel paese africano e arrivava fino ai paesi che confinano con Busto Arsizio.

**Il giro era gestito principalmente dalla “maman” J.I., nigeriana di 46 anni soprannominata Happy** e domiciliata a Vanzaghello nella casa di un taliano. Con la collaborazione di alcuni familiari, *Happy* reclutava ragazze in Nigeria promettendo loro un lavoro regolare e facili guadagni in Italia, ne organizzava poi l'ingresso illegale nel nostro Paese.

Un viaggio che avveniva comodamente in aereo grazie ai documenti falsi che l'organizzazione metteva a disposizione. Ma una volta arrivati in Italia il sogno si infrangeva: *Happy* individuava l'alloggio e i luoghi in cui le ragazze dovevano prostituirsi e le **controllava ricorrendo a minacce, violenze e riti magici praticati per suo conto da sciamani**. Naturalmente tutto il denaro che le ragazze guadagnavano offrendosi ai clienti in strada doveva essere versato alla loro aguzzina per risarcire le spese sostenute per il loro ingresso in Italia.

Dall'indagine sono emerse altre figure particolarmente rilevanti come J.O., detta *Shakira*, una nigeriana di 27 anni residente a Novara con il coniuge italiano, che era in contatto con *Happy* e a sua volta sfruttatrice di connazionali, alcune delle quali le venivano cedute proprio dalla complice. **A Shakira, particolarmente violenta e temuta per la sua familiarità con i riti voodoo, viene contestato lo sfruttamento della prostituzione.**

Lo stesso reato viene contestato a I.A. detto *Terry*, nigeriano di 32 anni domiciliato a Magnago, che accoglieva le prostitute presso la sua abitazione, le spingeva a battere la strada e a prostituirsi anche in casa e in sua presenza, le controllava e le sollecita a realizzare guadagni dei quali poi si

impossessava.

Collegato al giro anche I.D.I., nigeriano di 27 anni domiciliato a Busto Arsizio presso una struttura di accoglienza ma già all'epoca di fatto irreperibile, che gestiva un autonomo traffico, favorendo l'immigrazione clandestina in Italia di donne nigeriane alle quali forniva documenti falsi, inducendole poi a prostituirsi, controllandone l'attività e appropriandosi dei loro guadagni.

This entry was posted on Tuesday, April 16th, 2019 at 6:58 pm and is filed under [News](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.